

RASSEGNA STAMPA DICEMBRE 2018

I. DAL 1 GENNAIO 2019 CAMBIA LA PROCEDURA PER LA LEGALIZZAZIONE DELLE TRADUZIONI

Gli atti rilasciati dalle Autorità albanesi in Albania, per essere riconosciuti validi in Italia, dovranno essere muniti di doppia Apostille rilasciata dal Ministero per l'Europa e gli Affari Esteri albanese: sul documento originale in lingua albanese e sulla sua traduzione giurata in lingua italiana.

Non sarà quindi più necessario richiedere la legalizzazione della traduzione presso le autorità consolari italiane in Albania.

Si riassume qui di seguito la nuova procedura da seguire per la legalizzazione della traduzione giurata tramite Apostille dei documenti albanesi da presentare in Italia:

1) la traduzione verrà effettuata da un traduttore giurato la cui firma è depositata presso il Ministero di Giustizia. Il traduttore giurato apporrà sulla traduzione la seguente dicitura: "Si dichiara che la presente traduzione è conforme al testo originale in lingua albanese ed è stata eseguita a cura di "Nome e Cognome", traduttore giurato accreditato presso il Ministero della Giustizia albanese." Verrà apposta la firma ed il timbro del traduttore giurato.

2) Un Notaio pubblico albanese dichiarerà l'autenticità della firma e la qualità legale del traduttore giurato ai sensi dell'art 65 della L.7829 del 01.06.1994;

3) sia sul documento che sulla traduzione così completata verrà apposta l'Apostille da parte del Ministero degli Affari Esteri albanese.

L'atto originale rilasciato dalle Autorità albanesi munito di Apostille e corredato di traduzione anch'essa munita di Apostille potrà quindi essere presentato direttamente presso le Autorità italiane in Italia.

La nuova procedura costerà meno degli attuali 3.030 lekë e richiederà un numero inferiore di giorni.

Si ricorda anche che il cittadino albanese ha comunque la possibilità di ottenere una traduzione asseverata eseguita direttamente da traduttori in Italia.

(Fonte: Ambasciata d'Italia in Tirana)

II. IL NUOVO PACCHETTO FISCALE DEL 2019

Il nuovo pacchetto fiscale 2019 presenta tre importanti cambiamenti. Una riduzione dell'imposta sui dividendi, una leggera riduzione della pressione fiscale per i redditi alti e un aumento delle royalties minerarie sulle esportazioni di cromo sono i principali cambiamenti del nuovo pacchetto fiscale del 2019. Il principale cambiamento sarà la riduzione dell'imposta sui dividendi all'8%, rispetto all'attuale 15%. Le compagnie straniere che operano in Albania, infatti, trasferiscono dai 200 ai 300 milioni di euro all'anno alle loro società madri piuttosto che reinvestirli in Albania. La leggera riduzione della pressione fiscale per chi percepisce un reddito alto è un'altra novità fiscale. Il governo sostiene che circa 15.400 dipendenti beneficeranno di una tassazione più bassa; una mossa di cui beneficeranno principalmente gli alti funzionari governativi e quelli della pubblica amministrazione, ma non il settore privato. Il terzo importante cambiamento è l'aumento delle royalties minerarie sulle esportazioni di cromo al 9%, rispetto all'attuale 6%: una mossa scoraggia le esportazioni ma che allo stesso tempo offre una spinta alle industrie locali di trasformazione.

Secondo il governo albanese gli incentivi fiscali sono risultato delle riforme e del consolidamento fiscale che il intrapresi dalla fine del 2013.

I rappresentanti delle imprese hanno invitato il governo a ridurre l'IVA sui prodotti alimentari di base per rendere le industrie nazionali più competitive, visto che le importazioni stanno diventando meno costose a causa del forte deprezzamento dell'Euro nei confronti del Lek.

Le imprese, inoltre, vorrebbero una revisione al ribasso del prezzo dell'elettricità, generata a basso costo dagli operatori statali, e una serie di altre riduzioni delle imposte.

Tuttavia, è improbabile che le perenni richieste da parte della comunità imprenditoriale vengano prese in considerazione in un momento in cui le finanze pubbliche si trovano in un percorso di consolidamento nel tentativo di far scendere il debito pubblico al 60% del PIL entro il 2021.

Adresa: Rruga Themistokli Gërmenji, Pallati Helio Construction, Nr. 10, Shk.3 1001 Tirana (Al)

Cell:+355 (0) 69 2021237 - Tel: +355 4 2256 782/3 - Fax: ++355 4 2256 782 E-mail:

tirana@unioncamerepuglia.it - www.unioncamerepuglia.it

RASSEGNA STAMPA DICEMBRE 2018

(Fonte: www.albanianwes.com)

III. BERS: STANZIATI 1,5 MILIONI DI EURO PER INVESTIMENTI VERDI NEL PAESE

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) ha stanziato 1,5 milioni di Euro per gli investimenti in tecnologia verde in Albania. Il finanziamento è stato erogato nel quadro del meccanismo di finanziamento per l'economia verde dei Balcani occidentali (Geff), un programma di 85 milioni di euro avviato dalla Banca. Si tratta di un'iniziativa congiunta lanciata dall'Unione europea in collaborazione con i donatori bilaterali e i paesi beneficiari, che cooperano nel quadro del Fondo investimenti per i Balcani Occidentali. Il ministero federale delle finanze austriaco fornirà incentivi e cooperazione tecnica a sostegno degli investimenti in tecnologia verde.

(Fonte: *Gazeta shqiptare*)

IV. INFLAZIONE ANNUALE AL 2,2 PER CENTO NEL SECONDO TRIMESTRE DEL 2018

L'inflazione annuale ha registrato una tendenza al rialzo nel secondo trimestre del 2018 in Albania. Nel periodo in esame il tasso medio di inflazione si è attestato al 2,2 per cento, in crescita rispetto all'1,9 per cento del trimestre precedente. L'inflazione è aumentata soprattutto a giugno, riferisce l'agenzia di stampa "Ata", quando il tasso mensile si è attestato al 2,4 per cento. Questo rialzo è in gran parte attribuibile a fattori a breve termine e all'aumento dei prezzi dei generi alimentari e del petrolio.

(Fonte: *Monitor.al*)

V. AZERBAIGIANA SOCAR STA CONSIDERANDO PARTECIPAZIONE A GASSIFICAZIONE DEL PAESE

La società petrolifera azera Socar sta valutando la propria partecipazione alla costruzione della rete di gassificazione dell'Albania: lo rende noto il portale albanese di informazione economica "Monitor.al", citando dichiarazioni rilasciate alla stampa da parte del presidente della Socar per i Balcani Murad. "Il governo albanese ha approvato i risultati dello studio di fattibilità del piano generale per la gassificazione del paese. Intanto è stato avviato il processo per la scelta delle società che si assumeranno la sua costruzione. La Socar Balcani sta attualmente valutando le modalità di partecipazione a questo processo", ha sottolineato Heydarov. Il piano per la costruzione di una rete di trasmissione del gas prevede anche i primi progetti da realizzare, tra cui il collegamento tra il gasdotto trans-adriatico Tap e la centrale di Valona, lunga circa 40 chilometri, con un costo di 15 milioni di euro. Il secondo progetto prevede una ramificazione da Fier alla zona industriale di Ballsh con un costo di 11 milioni di euro. Il terzo progetto riguarderebbero l'estensione della rete di gas verso Tirana e Durazzo, le due principali città dove è concentrata anche la stragrande maggioranza delle attività economiche del paese. Il masterplan ha preso in considerazione tutti gli aspetti di sviluppo a breve, medio e lungo termine del settore, ivi comprese le questioni tecniche, legislative, commerciali ed ambientali. Lo studio, realizzato con un finanziamento di 1.1 milione di euro da parte dell'Unione europea, ha esaminato inoltre anche la potenziale domanda ed offerta per la gassificazione delle grandi città albanesi e la fornitura dei consumatori industriali, nonché la prospettiva del suo istoccaggio presso i depositi naturali di Dumre nell'Albania centrale nel periodo 2020-2040. Il piano generale è stato realizzato tenendo conto non solo della realizzazione del Tap ma anche di altri progetti finanziati dall'Ue tra cui lo studio di fattibilità per il gasdotto ionico-adriatico (Iap) che dovrebbe collegare l'Albania con il Montenegro, la Croazia e la Bosnia, il piano di gassificazione del Montenegro e lo studio di prefattibilità sul gasdotto Albania-Kosovo. L'investimento per la rete di trasmissione in Albania ammonterebbe, secondo lo studio, a circa 185 milioni di euro con una lunghezza di 625 chilometri. Di questi circa 168 chilometri spetterebbero al progetto dell'Iap, con un costo di 87 milioni di euro. Per quanto riguarda i primi progetti, è la stessa Socar che progetterà la condotta che collegherà la stazione delle pompe del Tap nella città albanese di Fier nel sud del paese, con la centrale termica di Valona. Nei giorni scorsi le autorità albanesi hanno indetto anche la gara per la messa in moto della centrale

RASSEGNA STAMPA DICEMBRE 2018

termica di Valona e la costruzione della condotta che dovrebbe collegare quest'ultima con il gasdotto transadriatico. La formula scelta dal governo per la messa in funzione della centrale termica, sarà quella del

partenariato pubblico privato, dalla durata di 20 anni e l'intero investimento, secondo lo studio di fattibilità dovrebbe ammontare a 58,7 milioni di euro. La centrale termica di Valona è un'opera realizzata nel 2012, grazie a un credito di 130 milioni di dollari erogato dalla Banca mondiale. Le offerte delle società interessate dovrebbero essere presentate entro il prossimo 28 febbraio. Nella loro valutazione, i criteri tecnici sono quelli con il maggiore punteggio, 40 punti, mentre la proposta finanziaria invece avrà un massimo di 30 punti. L'esperienza nel settore, per almeno sette anni avrà massimo 23 punti mentre il periodo entro cui si prevede di mettere in attività l'impianto altri sette punti.

(Fonte: *exit.al*)

VI. SCHIEPPATI (TAP), COMPLETATO CON SUCCESSO FINANZIAMENTO AL PROGETTO GASDOTTO

Il gasdotto transadriatico (Tap) ha completato la raccolta dei finanziamenti per circa 3,9 miliardi di euro necessari per il completamento del progetto, favorendo così il proseguimento dei lavori che saranno ultimati all'inizio del 2020. Lo ha detto il managing director di Tap, Luca Schieppati, secondo cui questo sviluppo ha consentito al progetto di "raggiungere un altro importante traguardo". Ora, ha aggiunto, "Tap può passare al completamento finale del progetto e alla consegna del gas del giacimento di Shah Deniz II nel 2020". L'anno scorso, la Banca europea per gli investimenti (Bei) e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) hanno approvato prestiti per il progetto. Il resto del finanziamento proviene da agenzie di credito all'esportazione e da un gruppo di 17 banche commerciali, tra cui Bank of China, Bnp Paribas, Société Générale e UniCredit. Il Tap è l'ultimo tratto del Corridoio meridionale del gas che trasporterà le forniture del giacimento azero di Shah Deniz in Europa. Il Tap si collegherà al Tanap al confine turco-greco e attraverso Grecia, Albania e il Mare Adriatico arriverà nelle coste pugliesi. Gli azionisti del Tap sono: Bp (20 per cento), Socar (20 per cento), Snam (20 per cento), Fluxys (19 per cento), Enagas (16 per cento) e Axpo (5 per cento). Il Tap sarà lungo 878 chilometri di cui 550 in Grecia; 215 in Albania; 105 nel Mare Adriatico; e 8 in Italia.

(Fonte: *La Banca Centrale Albanese*)

VII. GLI AGRUMI "MADE IN ALBANIA" SUI MERCATI EUROPEI E NON SOLO.

La triplicazione della produzione di agrumi nel paese negli ultimi anni ha portato ad un aumento delle esportazioni principalmente verso i paesi dell'Unione europea.

Secondo le statistiche ufficiali, nel corso del 2017 sono state esportate circa 38.000 tonnellate di arance dall'Albania agli Stati membri dell'UE. Mentre nel 2018, solo dalla zona di Xara, Saranda, sono state esportate 25.000 tonnellate di mandarini in tutta Europa.

Paesi destinatari degli agrumi albanesi non sono solo Kosovo e Macedonia ma anche Polonia, Repubblica Ceca, Germania ed Ucraina.

Secondo l'INSTAT, nel 2016, la quantità di produzione locale di agrumi (arance e mandarini) ha toccato la soglia di 40 mila tonnellate rispetto alle 13 mila tonnellate del 2013.

Eurostat afferma che l'Albania è uno dei 10 paesi mediterranei in Europa di coltivazione dell'arancia. L'Albania risulta essere all'ottavo posto in classifica per ciò che riguarda la produzione annua, quindi meglio posizionata rispetto a Malta e Croazia. Guidano la classifica Spagna, Italia e Grecia per le ingenti quantità di produzione.

(Fonte: *INSTAT - Istituto delle statistiche*)

RASSEGNA STAMPA DICEMBRE 2018

VIII. AZIENDA STATALE OTTIENE AUTORIZZAZIONE PRELIMINARE PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO GALLEGGIANTE

L'azienda statale di produzione di energia elettrica in Albania (Kesh) ha ottenuto l'autorizzazione preliminare per la costruzione di un impianto fotovoltaico galleggiante. Secondo l'autorizzazione, la Kesh "dovrebbe realizzare entro sei mesi lo studio di fattibilità tecnica, economica e ambientale, consegnare il calendario dei lavori per la realizzazione del progetto e il suo piano economico-finanziario. La Kesh dovrebbe inoltre avere accordi anche con l'Operatore del sistema di trasmissione e quello di distribuzione nonché essere in possesso delle autorizzazioni rilasciate dalle apposite istituzioni". La richiesta della Kesh è stata avanzata al ministero lo scorso dicembre.

(Fonte: Monitor.al)